

CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO

CITTÀ DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

Ente Appaltante: Città di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II n.64

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI



Documento

**CAPITOLATO SPECIALE
D'APPALTO**

Progettista e RUP:
Dott. ing. Nicola GALLO

novembre 2022

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
Ing. Nicola Gallo



PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI ED OBBLIGHI DELLE PARTI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di gestione delle operazioni cimiteriali (art. 20); da eseguirsi nel cimitero comunale di Giovinazzo.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

Il rapporto contrattuale avrà la durata di un anno, a decorrere dal verbale di consegna del servizio, presuntivamente dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di differire l'inizio del rapporto qualora per evenienze legate all'espletamento della procedura di gara o ad altre circostanze impreviste non fosse possibile rispettare il termine iniziale sopra indicato.

La ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta a garantire la continuità del servizio fino al completamento delle procedure di aggiudicazione a seguito di nuova gara.

Alla data di scadenza del contratto è data, comunque, facoltà all'Amministrazione di prorogare il contratto stesso per il tempo strettamente necessario all'esperimento di una nuova procedura di gara finalizzata all'individuazione di un nuovo gestore, per un tempo massimo di mesi sei.

Nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà sopra richiamata, l'Appaltatore è obbligato a prorogare il contratto medesimo alle stesse condizioni economiche offerte in sede di gara.

ART. 3 – INVARIABILITA' DEL PREZZO DEL SERVIZIO

Il prezzo di aggiudicazione resta fisso e invariato per tutta la durata del contratto e dovrà restare unico, senza distinzione tra il periodo di prestazione del servizio feriale e festivo.

ART. 4 – QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'appalto prevede che le prestazioni siano compensate a *misura*, quindi sulla base delle operazioni cimiteriali effettivamente svolte e contabilizzate.

I prezzi unitari sono stati determinati sulla scorta del progetto del servizio, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 23.12.2020.

Ai prezzi unitari verrà applicato lo sconto percentuale offerto in sede di gara.

ART.5 - AMMONTARE DELL'APPALTO E PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.

L'importo dell'appalto resta quello fissato per l'accordo quadro, ovvero si darà seguito all'esecuzione di tutte le operazioni cimiteriali sino all'esaurimento del plafond di gara, pari a € 138.000,00 comprensivi degli oneri per la sicurezza dei lavoratori, pari ad € 4.729,02, per oneri intrinseci con le lavorazioni) + € 2.350,00, per oneri speciali computati con DVRI, come riportato nel quadro economico riportato di seguito.

QUADRO ECONOMICO	
A. Importo dei servizi	
Operazioni cimiteriali (plafond accordo quadro)	€ 135.650,00
	parziale € 135.650,00
di oneri della sicurezza intrinseci non soggetti a ribasso	€ 4.729,02
Oneri della sicurezza speciale (DVRI) non soggetti a ribasso	€ 2.350,00
Totale (a.2+a.4)	€ 138.000,00

B. Somme a disposizione dell'amministrazione		
	Contributo ANAC (delibera n. 830 del 21 dicembre 2021)	€ 30,00
	Fondo incentivante di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 (2% di a.5)	€ 2.760,00
	Spese per assicurazione dei dipendenti (ass. per il RUP)	€ 1.100,00
	Imprevisti	€ 3.250,00
	Totale somme a disp. (b.1+b.2)	€ 7.140,00
C. Somme per I.V.A		
	IVA sui servizi	€ 30.360,00
	IVA su imprevisti (22% di b.3)	€ 715,00
	Totale somme per I.V.A.	€ 31.075,00
	Importo soggetto a ribasso d'asta	€ 130.920,98
	TOTALE FINANZIAMENTO	€ 176.215,00

Le tariffe previste per i tutte le prestazioni oggetto d'appalto sono comprensive degli oneri per la sicurezza intrinseci, nonché delle spese generali e dell'utile dell'Impresa.

I prezzi sono da intendersi, altresì, comprensivi di ogni opera, materiale, prestazione e lavoro principale e/o accessorio, provvisoria o permanente, dei tempi per gli spostamenti verso e dai luoghi di lavoro, dei materiali e spese per acquisto dei mezzi e delle attrezzature nonché della loro manutenzione, che siano necessari per l'esecuzione di tutte le prestazioni che concorrono all'esecuzione e al compimento della fornitura, servizio e intervento, cui il prezzo si riferisce, alle condizioni stabilite dal contratto.

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre, di sua iniziativa, variazioni alle prestazioni oggetto dell'appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione.

Il corrispettivo delle prestazioni rese, posto a base di gara, verrà liquidato in ragione del prezzo di aggiudicazione con cadenza mensile.

Le somme versate dall'Amministrazione all'aggiudicatario, a titolo remunerativo dei servizi resi dallo stesso, non sono in alcun caso ammesse alla revisione dei prezzi.

ART. 6 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore gli interventi di manutenzione straordinaria causati da negligenza, imprudenza od imperizia dell'Impresa affidataria.

ART. 7 - DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO - SCIOPERI

La ditta aggiudicataria dell'appalto non potrà sospenderlo a nessun titolo né parzialmente né totalmente.

Tale eventuale azione unilaterale del contraente, fatte salve le eventuali azioni giudiziarie, condurrà alla sospensione dei pagamenti e a risarcimento del danno.

Trattandosi di un servizio pubblico essenziale, l'aggiudicatario è obbligato ad espletare i servizi di cui al presente contratto in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente.

In tale ipotesi i servizi dovranno essere garantiti nei limiti di legge, e secondo disposizioni che potranno essere impartite dal Responsabile del Servizio.

ART. 8 - CONTROLLI

Il Servizio Demografico – Ufficio di Polizia Cimiteriale condurrà tutti i necessari controlli sulla efficacia, efficienza e qualità del servizio, salvo quanto più dettagliatamente previsto nella II parte del presente Capitolato in merito alle specifiche prestazioni in cui si articola l'appalto.

Congiuntamente ai riepiloghi contabili periodici, l'aggiudicatario deve predisporre una relazione trimestrale (anche in formato digitale) nella quale descrive le opere, i macchinari, le attrezzature e i mezzi tecnici utilizzati dallo stesso per la gestione del servizio pubblico, elencando dettagliatamente le operazioni eseguite.

L'aggiudicatario si obbliga inoltre a fornire all'Amministrazione qualsiasi documentazione contabile tenuta dall'Impresa ai sensi della vigente normativa civile e fiscale.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ogni elaborazione dei dati di gestione (amministrativa, tecnica, economica) in possesso dell'Appaltatore che riterrà opportuna, senza che questo implichi compensi aggiuntivi.

ART.9 - PENALITÀ

Per ogni inadempienza o ritardo nell'esecuzione degli obblighi contrattuali la ditta appaltatrice sarà soggetta ad una penalità di € 100,00 (cento/00) al giorno per ogni giorno di ritardo o inadempienza, sino al raggiungimento di una somma massima pari al 10% dell'importo contrattuale.

Il relativo importo sarà, di volta in volta, versato alla Tesoreria comunale entro 10 giorni dalla comunicazione dell'addebito e, in caso di inottemperanza, trattenuto dal pagamento delle eventuali fatture in scadenza.

L'applicazione della penalità, di cui ai commi precedenti, non pregiudicherà il diritto del Comune di procedere alla esecuzione dei servizi d'ufficio, o tramite terzi, a carico della ditta contraente quando questa:

- si rifiutasse di dare esecuzione ad un ordine di servizio;
- ritardasse un servizio, nel suo inizio o nella sua ultimazione;
- fosse negligente od inosservante degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- impiegasse mezzi d'opera insufficienti o difettosi, nonché personale carente per numero o per qualità;
- non curasse comunque in modo soddisfacente l'esecuzione del servizio.

Nel caso di inadempienza delle prescrizioni di legge vigenti e del presente Capitolato, l'Amministrazione può a suo insindacabile giudizio eseguire d'ufficio, a spese dell'aggiudicatario, il servizio stesso.

ART. 10 - RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il contraente potrà essere dichiarato decaduto dall'appalto previa diffida ad eliminare entro un congruo termine le irregolarità riscontrate, oltre che per l'inadempienza agli obblighi stabiliti dalla legge o dal presente atto, anche quando il medesimo, per negligenza o imperizia, compromettesse, in qualunque fase, la gestione dei lavori e servizi appaltati, la loro tempestiva esecuzione e la loro buona riuscita.

Oltre che nei casi previsti negli altri articoli del presente Capitolato il Comune può risolvere il rapporto contrattuale con la ditta appaltatrice in particolare:

- per grave ritardo nell'inizio del servizio, nei modi e termini previsti dal presente Capitolato;
- nel caso in cui la ditta aggiudicataria, preliminarmente diffidata per iscritto, non conservi in piena efficienza e nelle dovute condizioni di decoro tutto il materiale e le attrezzature destinate al servizio;
- qualora venga a trovarsi in stato di fallimento o nel caso di cessione ad altri del servizio;
- frode, grave negligenza, non veridicità nelle dichiarazioni rese e nei requisiti attestati ai sensi del DPR n. 445/2000 in sede di gara;
- nel caso di ripetuta sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario dei servizi di cui al presente Capitolato;
- nel caso di discriminazione degli utenti che chiedono l'esplicazione delle prestazioni

- oggetto del contratto;
- nel caso di impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza dei servizi;
 - nel caso di esercizio di attività commerciale all'interno dei cimiteri;
 - nel caso di richiesta da parte dei dipendenti dell'Appaltatore di compensi nei confronti di cittadini;
 - nel caso di esercizio da parte dell'Appaltatore di attività nel campo delle onoranze funebri;
 - nei casi di indebita manomissione di manufatti cimiteriali, archivi e registri comunali;
 - per qualsivoglia interferenza da parte dell'Appaltatore e dei suoi dipendenti rispetto alla riscossione a parte del Comune delle tariffe corrispettive delle operazioni cimiteriali;
 - perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi che consentono il regolare svolgimento dell'appalto;
 - gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto;
 - inosservanza, da parte dell'Appaltatore, delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

In caso di decadenza l'Appaltatore avrà solo il diritto ad ottenere il pagamento delle prestazioni già eseguite regolarmente per le quali sarà redatto in contraddittorio apposito verbale di consistenza. Il Contraente dovrà provvedere al rimborso del maggiore onere che dovesse derivare all'Amministrazione dall'instaurazione di un nuovo rapporto d'appalto o, in ogni modo, per l'esecuzione di quanto programmato.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto al risarcimento dei danni che dovessero derivarle dai comportamenti del Contraente che portassero alla pronuncia di decadenza dell'appalto.

La risoluzione motivata del contratto viene comunicata all'Impresa con lettera, da notificarsi in via amministrativa presso il domicilio fiscale eletto.

In conseguenza di questo provvedimento è incamerata la cauzione, salva sempre l'azione per i danni derivati al Comune dalla anticipata risoluzione del contratto.

ART. 11 - RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, con preavviso di 60 (sessanta) giorni, da inviare all'Aggiudicatario con p.e.c..

Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

ART. 12 - GARANZIE DEFINITIVE

Prima della stipula del contratto d'appalto, l'Aggiudicatario deve costituire, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti dall'appalto in oggetto, le garanzie definitive ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001.

ART. 13 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'Appaltatore è obbligato ad adottare tutte le misure di sicurezza, antinfortunistiche e ogni altro accorgimento al fine di evitare all'interno dei cimiteri rischi e/o danni a persone, cose, animali e a terzi.

L'Appaltatore deve provvedere, prima della sottoscrizione del contratto, alla stipula di polizze assicurative per un periodo pari alla durata dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a contrarre a sue spese:

a) Responsabilità civile terzi (RCT)

La Società Assicuratrice si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile, ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per morte e lesioni personali e danneggiamenti a cose e animali, in conseguenza di un sinistro verificatosi in relazione al servizio da esso prestato, comprese tutte le attività ed operazioni inerenti, accessorie e complementari di qualsiasi natura e con qualsiasi mezzo svolte, nessuna esclusa né eccettuata, esplicitate nel presente Capitolato.

I massimali sono i seguenti:

- per opere e impianti esistenti Euro 500.000,00;
- danni al committente per interruzione o sospensioni, totali o parziali, di attività di servizio € 500.000,00;
- per danni da responsabilità civile verso terzi, compreso la RC incrociata € 1.000.000,00.

I massimali sopra indicati sono da intendersi per ogni sinistro, persona e per anno, per tutta la durata del contratto. Resta ferma la responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eccedenti tali massimali.

b) Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO)

La Società Assicuratrice si obbliga a tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile, per i rischi inerenti la propria attività.

I massimali sono i seguenti:

- Euro 1.000.000,00 per persona;
- Euro 1.000.000,00 per sinistro.

Nella polizza assicurativa deve essere evidenziato che l'assicurazione deve coprire anche tutti i rischi del Committente e i suoi delegati, specialmente in rapporto alle responsabilità nel campo della sicurezza sul posto di lavoro.

Qualora in caso di sinistro, d'incendio o folgorazione, la Compagnia di Assicurazione non pagasse la somma corrispondente al danno o se l'Appaltatore assicurasse i lavori per un importo inferiore al loro valore, lo stesso dovrà rimettere ugualmente e a tutte sue spese le opere e cose danneggiate in modo corrispondente alle condizioni preesistenti nel più breve termine e provvedere in proprio al residuo risarcimento dei danni.

In ogni caso l'Appaltatore assume ogni responsabilità civile e penale inerente alle conseguenze di qualsiasi tipo relative alle attività svolte nell'ambito del contratto, anche se i lavori fossero eseguiti dai suoi subappaltatori.

Qualora la polizza assicurativa prevedesse forme di franchigia, in caso di sinistro il Committente si rivarrà, nell'ambito della franchigia, direttamente sull'Appaltatore trattenendo gli importi dalle rate di pagamento del servizio, o rivalendosi sulla cauzione definitiva, che, in questo caso, dovrà essere reintegrata da parte dell'Appaltatore.

L'Impresa aggiudicataria è direttamente responsabile della qualità dei servizi e di ogni danno, anche morale, verso la Stazione Appaltante e gli utenti, sollevando la prima da ogni e qualsiasi responsabilità sia civile che penale per danni a cose o persone causati nello svolgimento delle varie attività.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, sarà tenuta indenne da qualsiasi azione, pretesa e rivendicazione di terzi in dipendenza dell'esecuzione del servizio.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della Ditta aggiudicataria durante l'esecuzione del servizio, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo del servizio.

L'Impresa aggiudicataria è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

A ogni rinnovo annuale, l'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione copia della quietanza di pagamento del premio.

ART. 14 - OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore, altresì, gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) **Clausola sociale.** Il presente appalto è sottoposto all'osservanza delle norme in materia di cessazione e cambio di appalto previste dalla contrattazione collettiva vigente relativamente all'obbligo di assorbimento della manodopera.

In ogni caso il Comune, pur rimanendo estraneo ai rapporti giuridici conseguenti a quanto sopra detto, considererà inadempienza contrattuale l'inosservanza, da parte dell'appaltatore, delle normative contrattuali e sindacali sopra citate.

La ditta aggiudicataria del servizio è tenuta ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili alla categoria e nella Provincia di Bari.

Tutti gli obblighi e gli oneri antinfortunistici, assistenziali, assicurativi e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile.

L'Appaltatore dovrà provvedere comunque alla verifica della formazione del personale suddetto e dovrà farsi carico di tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, amministrazione e formazione del personale necessario al servizio.

- b) **Spese per allestimento area idonea all'esecuzione delle operazioni di esumazione/estumulazione.** All'interno dell'area cimiteriale, l'Appaltatore dovrà individuare in contraddittorio con la Stazione appaltante un'apposita area, il cui perimetro sarà delimitato in modo da sottrarre dalla vista, anche accidentale, dei non addetti ai lavori, le attività inerenti alle operazioni di esumazione/estumulazione.

La predetta area, i cui costi sono da intendersi già remunerati nelle spese generali retribuite nelle voci di prezzo elementari posti a base di gara, sarà allestita senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante e l'appaltatore, accettando la *lex specialis* di gara, rinuncia a qualsiasi pretesa economica nei confronti della Stazione Appaltate.

In particolare, l'Appaltatore dovrà porre particolare perizia:

- nel minimizzare le interferenze con le altre attività lavorative che si svolgono nella necropoli;
- per ridurre l'impatto visivo e il disagio per gli utenti del cimitero;
- per integrare gli apprestamenti di servizio in argomento nel contesto ambientale e architettonico dei luoghi.

- c) **Spese, imposte e tasse.** L'Appaltatore deve sostenere il pagamento di tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto (per esempio, per le copie di documenti, disegni etc. **Spese per autorizzazioni, concessioni, verifiche.** L'Appaltatore deve provvedere al pagamento delle spese necessarie al rilascio di autorizzazioni e permessi da richiedersi a Enti (statali, regionali, provinciali, comunali o altri) o Autorità, ove necessari per lo svolgimento delle prestazioni previste dal presente Capitolato.

- d) **Spese per la fornitura di logo su divise e mezzi.** L'Appaltatore deve provvedere alla realizzazione di apposito logo da apporre sulle divise del personale proprio e di eventuali subappaltatori.

- e) **Divisa e identificazione del personale.** La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare preventivamente al Servizio Demografico i nominativi dei propri dipendenti autorizzati a prestare servizio a tempo pieno all'interno del cimitero. L'Appaltatore deve dotare il personale operativo addetto ai cimiteri di idonea divisa sia invernale che estiva. La divisa deve essere munita del logo sopradescritto. Tutto il personale deve essere munito, durante il servizio, di tesserino di riconoscimento con fotografia.

- f) **Spese per manutenzione mezzi, attrezzature e dotazioni.** L'Appaltatore ha l'onere delle spese per la verifica, revisione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, attrezzature e dotazioni propri.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva, oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

- g) **Attività di coordinamento.** L'Appaltatore dovrà coordinarsi con le imprese terze presenti e/o operanti, a vario titolo, all'interno del cimitero (per esempio, imprese edili private, imprese funebri, marmisti, etc) e controllare, altresì, che le stesse non arrechino danni al patrimonio pubblico e privato esistente, ivi comprese le aree di pertinenza, segnalando tempestivamente tali circostanze al Responsabile del Servizio.

- h) **Sicurezza.** L'aggiudicatario dichiara di conoscere perfettamente lo stato dei luoghi e si impegna ad eseguire tutte le operazioni oggetto del presente appalto, senza alcuna eccezione, con i mezzi e le attrezzature più idonee all'esecuzione delle attività in sicurezza.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare le normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., e di presentare eventuali aggiornamenti del DUVRI nel corso dell'appalto.

Nel caso che il Committente svolga interventi che prevedono l'installazione di cantieri da parte di imprese incaricate dal Committente medesimo, verranno presi in considerazione i rischi da interferenza e l'Appaltatore avrà l'onere di collaborare alla stesura del DUVRI.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore le spese e gli oneri derivanti dall'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dei terzi e delle persone addette ai lavori stessi nonché gli oneri per evitare danni ai beni pubblici e privati.

L'Appaltatore ha, altresì, l'onere di accertare l'accessibilità dei luoghi oggetto degli interventi di cui al presente Capitolato assumendo ogni onere economico necessario alla realizzazione di opere provvisorie o manufatti per l'esecuzione in sicurezza di tutte le operazioni richieste.

Qualora per le operazioni di tumulazione o estumulazione risulti necessario il montaggio di impalcature metalliche a tubi e giunti o comunque di impalcature montate in maniera difforme da quanto riportato nei corrispondenti libretti di montaggio, sarà cura dell'Appaltatore provvedere al preventivo calcolo del ponteggio. L'onere di tale calcolo resta a totale carico dell'appaltatore.

Qualora la larghezza delle rampe per l'accesso alle cappelle non risulti sufficientemente ampia da consentire la movimentazione del feretro a spalla, l'Appaltatore dovrà ricorrere a idoneo carrello saliscala per feretri senza chiedere ulteriori compensi per tali operazioni.

- i) **Comunicazioni e accertamenti preliminari.** L'Appaltatore, prima di eseguire qualsiasi intervento di manutenzione, è tenuto a comunicare al Responsabile Unico del Procedimento, previa verifica sul posto, il tipo di operazione da eseguire, i materiali da usare, le tecnologie da utilizzare, l'eventuale necessità di coordinamento con terzi e quanto altro necessario per svolgere le prestazioni.

L'Appaltatore ha l'onere di avvertire, con congruo anticipo e/o secondo le tempistiche previste nella parte seconda del presente Capitolato, i familiari, i concessionari o aventi titolo della necessità o intenzione di eseguire un lavoro o sopralluogo nell'area di competenza, in modo da consentire loro di organizzarsi adeguatamente.

- j) **Operazioni preliminari agli interventi.** L'Appaltatore è tenuto a recintare opportunamente le aree di intervento, provvedendo, altresì, agli eventuali spostamenti della recinzione stessa che si rendessero necessari e a fornire e installare la cartellonistica, concordata con il Responsabile Unico del Procedimento, per gli avvisi all'utenza.

L'Appaltatore è altresì tenuto alla pulizia di tutti i luoghi oggetto di propria attività ed allo sgombero del materiale eventualmente risultante dall'esecuzione della stessa.

- k) **Spese per lo svolgimento di attività e/o lavori in particolari orari.** Sono a carico

dell'Appaltatore le spese necessarie per lo svolgimento di attività e/o lavori in orari particolari, su richiesta del Responsabile del Servizio, per prevenire e/o limitare eventuali situazioni di disagio agli utenti (per esempio, lavori rumorosi o polverosi).

- l) **Esecuzione degli interventi.** Gli interventi devono essere eseguiti da personale di comprovata capacità che, qualitativamente e numericamente, siano in grado di mantenere gli impegni che l'Appaltatore si è assunto all'atto della stipulazione del contratto. Nell'ipotesi di prestazioni/operazioni non accettate dal Responsabile del Servizio, a causa di errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Appaltatore, resta a carico di quest'ultimo la modifica, il rifacimento delle prestazioni/operazioni o il ripristino della di risulta (compreso onere di scarica), alla rimozione dei residui di lavorazioni e alla pulizia finale dei luoghi oggetto dell'intervento.

Nel caso di sospensione, per una qualsiasi causa, degli interventi, è onere dell'Appaltatore mettere in atto tutti i provvedimenti necessari al fine di evitare danni a persone e/o cose.

Restano a carico esclusivo dell'Appaltatore gli oneri derivanti da interruzioni del lavoro richieste e/o ordinate dal Committente per esigenze particolari o da Enti o Autorità esterne.

L'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, a tutte le segnalazioni, recinzioni e accorgimenti tesi a tutelare la pubblica incolumità.

- m) **Adempimenti relativi allo smaltimento dei rifiuti.** La ditta aggiudicataria del servizio di cui al presente Capitolato dovrà trasmettere periodicamente (ogni 3 mesi) i formulari rifiuti oggetto di smaltimento. La suddetta trasmissione dovrà essere effettuata al Servizio Demografico e al soggetto gestore del Servizio di Igiene Urbana.

- n) **Attrezzature e mezzi.** La ditta appaltatrice dovrà possedere tutti i mezzi e tutte le attrezzature necessarie per l'esecuzione dei servizi affidati.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva, oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

La disponibilità dei mezzi e delle attrezzature deve essere dimostrata con idonea documentazione e il Responsabile del Servizio si riserva di procedere a verifiche periodiche.

Le attrezzature ed i mezzi devono essere conformi a tutte le prescrizioni normative vigenti, devono essere dotati di tutti i dispositivi di protezione per gli operatori e i terzi, certificati, collaudati, mantenuti in perfetto stato di funzionamento e revisionati periodicamente.

Restano a carico dell'Appaltatore tutte le spese per i consumi, la manutenzione e la revisione periodica dei mezzi e delle attrezzature.

L'Appaltatore deve tenere aggiornato un registro di manutenzione e revisione dei mezzi e attrezzature, che il Responsabile del Servizio si riserva di visionare periodicamente.

L'Appaltatore non può disporre delle attrezzature di proprietà comunale, presenti nel cimitero, salvo esplicita autorizzazione dell'Ente.

L'Appaltatore non può depositare, all'interno del cimitero, mezzi, attrezzature e materiali non strettamente necessari allo svolgimento dei servizi in appalto e non può esercitare attività non connesse all'appalto.

- o) **Materiali.** Sono a carico dell'Appaltatore tutti i materiali necessari ad eseguire tutti i servizi affidati.

L'aggiudicatario riconosce di essere a conoscenza di ogni parte del presente atto e di ogni altro documento in esso citato o allegato e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, i fabbricati o terreni, compreso le adiacenze dove dovranno essere eseguiti i servizi e le attività, e di avere considerato tutte le circostanze o condizioni generali o particolari di intervento e di ogni altro fattore, ambientale, meteorologico od altro, che può influire sulla determinazione dei prezzi, ivi comprese l'eventuale parzialità dell'intervento o la concomitanza di opere in esecuzione da ditte esterne incaricate delle operazioni straordinarie eventualmente necessarie.

L'elencazione degli obblighi e oneri a carico dell'Appaltatore, contenuta nei documenti

contrattuali, non è esaustiva, nel senso che s'intendono a carico dell'Appaltatore tutti gli eventuali obblighi e oneri non specificatamente indicati ma necessari per il corretto svolgimento del servizio.

L'Appaltatore è tenuto a garantire la gestione del servizio con la diligenza del buon padre di famiglia e la puntuale e corretta esecuzione di tutte le attività previste nel presente Capitolato.

Al Servizio Demografico - Ufficio di Polizia Mortuaria è riservato il potere di controllo sulla gestione del cimitero, per cui lo stesso potrà variare l'organizzazione del servizio se non riterrà soddisfacente quella predisposta dalla ditta appaltatrice.

ART. 15 - PERSONALE - REQUISITI E COMPORAMENTO

Gli addetti che vengono dalla ditta aggiudicataria investiti della facoltà necessaria per la prestazione dei servizi a norma di contratto devono dimostrare di essere personale adeguatamente preparato ed idoneo al rapporto con il pubblico.

L'Impresa aggiudicatrice deve fornire i nominativi del personale adibito ai servizi, distinto per tipologia di funzioni, comunicando tempestivamente eventuali variazioni; a richiesta dell'Amministrazione deve sostituire il personale non ritenuto più idoneo ovvero colpevole di non avere ottemperato ai doveri di servizio.

L'Impresa aggiudicatrice mantiene la disciplina nel servizio e ha l'obbligo di osservare e di fare osservare ai suoi agenti e dipendenti le leggi, i regolamenti e le prescrizioni del Responsabile del Servizio Demografico, nonché un comportamento serio e decoroso, come si conviene alla natura e alle circostanze in cui si svolge il servizio.

Durante il servizio gli addetti dovranno indossare indumenti adeguati preventivamente concordati con il Responsabile del Servizio.

Il personale della Ditta Appaltatrice è tenuto a conformarsi:

- alle disposizioni del Responsabile del Servizio Demografico, affiancando il personale comunale nella gestione del servizio;
- alle norme contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Giovinazzo, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 24/01/2014.

ART. 16 - IMPIANTI ESISTENTI

Gli impianti, le aree e le strutture murarie usufruibili per il servizio, facenti parte delle strutture affidate alla cura della ditta appaltatrice con annesse relative apparecchiature, fanno parte del demanio comunale e verranno consegnati nello stato di fatto in cui si trovano.

La ditta affidataria si impegna ad usare gli impianti con cura, diligenza e ordine, rispondendo di ogni danno diretto.

ART. 17 - VERBALE DI CONSEGNA E RICONSEGNA

Al momento della consegna del servizio e dei documenti all'Appaltatore, deve essere redatto apposito verbale; analogo verbale verrà redatto al termine del servizio affidato.

ART. 18 - OBBLIGO DI DOMICILIO DELL'AGGIUDICATARIO ED OBBLIGO DI REPERIBILITÀ

L'aggiudicatario deve dichiarare il proprio domicilio in luogo da lui liberamente scelto, fornendo pronta reperibilità anche tramite telefono e mail.

L'Appaltatore deve dotarsi di una struttura organizzativa composta da personale qualificato, attrezzature, uffici e quanto altro necessario a garantire il funzionamento dei servizi con un ottimo livello di efficienza.

Durante l'orario di svolgimento dei servizi dovrà essere garantita una adeguata presenza di

personale in grado di far fronte alle richieste del servizio.

Per qualsiasi necessità straordinaria l'aggiudicatario deve garantire un servizio di reperibilità attraverso personale a disposizione adottando i mezzi e l'organizzazione che ritiene più opportuni.

Il servizio di reperibilità dovrà essere attivato a mezzo di telefono cellulare e con personale che sia in grado di recarsi presso il cimitero od i locali interessati entro e non oltre un'ora dal ricevimento della chiamata.

PARTE II - ANALISI E SPECIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI RICHIESTE

ART. 19 - CONSISTENZA DELLE AREE CIMITERIALI E QUANTIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Si forniscono di seguito alcuni dati dimensionali e quantitativi inerenti la consistenza e le caratteristiche del patrimonio cimiteriale del Comune di Giovinazzo.

Questo quadro conoscitivo permetterà alle Ditte interessate di formulare una offerta economica congrua ed al Committente di determinare l'importo a base dell'appalto.

Tali dati sono indicativi e non costituiscono alcun diritto per la Ditta Appaltatrice per rivendicare compensi aggiuntivi.

a) CONSISTENZA DEL CIMITERO

Le aree cimiteriali all'interno delle quali la Ditta Appaltatrice dovrà svolgere i servizi oggetto del Capitolato sono individuate come di seguito denominati:

CIMITERO	Superficie coperta [mq]	Superficie scoperta [mq]	Superficie totale [mq]
Via Crocifisso s.n.c.	10.195	13.305	23.500

La consistenza del cimitero è determinata sia dalle proprietà comunali che dalle aree e manufatti dati in concessione a privati.

b) NUMERO DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI PREVISTE ANNUALMENTE

Il numero di operazioni cimiteriali previste annualmente, ricavato sulla scorta dei dati storici, è riportata nella tabella seguente:

OPERAZIONI CIMITERIALI ANNUALI		FREQUENZA
A.P. 1	ESTUMULAZIONE di salma totalmente mineralizzata e ripristino funzionale del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	110
A.P. 2	ESTUMULAZIONE di salma non completamente mineralizzata e ripristino funzionale del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	70
A.P. 3	TUMULAZIONE di feretro in loculo di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza	170
A.P. 4	TUMULAZIONE di feretro in loculo, del tipo aerato, di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza	0
A.P. 5	TUMULAZIONE di resti mortali contenuti in cassetta in acciaio zincato in ossario di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza	30

A.P. 6	TUMULAZIONE di resti mortali contenuti in cassetta in acciaio zincato, in loculo di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza	*
A.P. 7	TUMULAZIONE urna cineraria in loculo di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza	*
A.P. 8	TUMULAZIONE urna cineraria in ossario di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza	30
A.P. 9	TRASLAZIONE di feretro da loculo per successivo riutilizzo del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	5
A.P. 10	TRASLAZIONE dei resti mortali da loculo per successivo riutilizzo del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	*
A.P. 11	TRASLAZIONE delle ceneri da loculo per successivo riutilizzo del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	*
A.P. 12	TRASLAZIONE dei resti mortali da ossario per successivo riutilizzo dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	5
A.P. 13	TRASLAZIONE delle ceneri da ossario per successivo riutilizzo dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza	*
A.P. 14	TRASLAZIONE di feretro da loculo e successiva richiusura del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di resti mortali e/o urna cineraria.	*
A.P. 15	TRASLAZIONE di resti mortali da loculo e successiva richiusura del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di feretro, resti mortali e/o urna cineraria	*
A.P. 16	TRASLAZIONE delle ceneri da loculo e successiva richiusura del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di feretro, resti mortali e/o urna cineraria	*
A.P. 17	TRASLAZIONE dei resti mortali da ossario e successiva richiusura dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di resti mortali e/o urna cineraria	*
A.P. 18	TRASLAZIONE delle ceneri da ossario e successiva richiusura dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di resti mortali e/o urna cineraria	*
A.P. 19	INUMAZIONE di feretro in campo di inumazione standard o per salme indecomposte	50
A.P. 20	ESUMAZIONE SALMA COMPLETAMENTE MINERALIZZATA con deposito dei resti mortali in cassetta in acciaio zincato	35
A.P. 21	ESUMAZIONE SALMA NON COMPLETAMENTE MINERALIZZATA con deposito dei resti mortali in contenitore di cellulosa biodegradabile	5
A.P. 22	RIPRISTINO IGIENICO LOCULO di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza, conversione in loculo aerato	3

*La frequenza annuale di talune delle operazioni cimiteriali ricomprese nell'elenco, non è stata valorizzata per la trascurabile incidenza delle stesse operazioni e per mancanza di dati attendibili e sussumibili nella quantificazione del servizio.

Le operazioni cimiteriali relative a salme di infanti di età inferiore ad anni 12 o a parti anatomiche riconoscibili, aventi scarsissima probabilità di accadimento, anche in considerazione delle dimensioni contenute dei feretri, saranno valorizzate con un abbattimento del 50% dei costi relativi a tutte le operazioni cimiteriali descritte.

c) **ORARI DI APERTURA E CHIUSURA DEL CIMITERO**

GIORNO	Apertura	Chiusura durante il periodo dell'orario solare	Chiusura durante il periodo dell'orario legale
Lunedì	7.00	13.00	13.00
Martedì	7.00	17.00	18.00
Mercoledì	7.00	17.00	18.00
Giovedì	7.00	17.00	18.00
Venerdì	7.00	17.00	18.00
Sabato	7.00	17.00	18.00
Domenica e festivi	7.00	13.00	13.00

ART. 20 – SERVIZIO DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

Il servizio inerisce tutte le operazioni che si rendono necessarie all'interno di una necropoli per assicurare la sepoltura dei defunti, in conformità alle disposizioni di cui al Titolo VI del T.U.L.L.SS. 27/07/1934 e s.m.i., al D.P.R. 10/09/1990, n.285 e s.m.i., la Circolare del Ministero della Sanità n. 24/93, il DM del 30/03/1998 la Circolare del Ministero della Sanità n. 10/98, la L. 28/02/2001 n. 26 e s.m.i., la Legge 30/03/2001 n. 130 e s.m.i., il DPR 15/07/2003 n. 254, Legge Regionale n. 34 del 15/12/2008, così come modificata dall'art. 48 della Legge Regionale 28/12/2018, n. 67, tra cui la tumulazione ovvero la sepoltura del corpo del defunto all'interno di un loculo o della celletta cineraria, l'inumazione in terra, l'estumulazione cioè l'estrazione del corpo del defunto dal loculo, e l'esumazione della salma dalla sepoltura in terra, etc..

Lo svolgimento di dette operazioni è regolamentato dal Comune attraverso appositi ordini di servizio emanati all'uopo oppure tramite atto regolamentare.

Le operazioni cimiteriali di tumulazione e inumazione saranno svolte dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa tra le ore 8,00 e le ore 12,00, salvo comunicazione di variazione oraria da parte del Responsabile del Servizio in casi straordinari ed urgenti, con un ordine stabilito in base alle comunicazioni dell'ufficio comunale competente.

In merito alle altre operazioni esse dovranno essere rese compatibili con le operazioni non programmabili di tumulazione e inumazione a cui sarà data comunque la precedenza.

Di seguito vengono descritte dettagliatamente le operazioni cimiteriali oggetto di appalto.

A.P. 1: - ESTUMULAZIONE di salma totalmente mineralizzata e ripristino funzionale del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di feretro precedentemente tumulato in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo, di pulizia e sanificazione del loculo per successivo riutilizzo, trasporto del feretro presso idonea area attrezzata del cimitero comunale individuata e allestita all'uopo dal Gestore dei Servizi cimiteriali e deposizione dei resti mortali in cassetta in acciaio zincato, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal

piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori; stoccaggio del materiale inerte in apposito deposito temporaneo, collocato in un luogo indicato con provvedimento generale del responsabile dei servizi cimiteriali ai fini del successivo trasporto presso idoneo impianto di recupero e/o smaltimento.

3. estrazione del feretro in completa sicurezza utilizzando, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.; il feretro dovrà essere avvolto in idoneo sacco per il trasporto del feretro (tipo CEMSAC-TRASP o similare), in materiale poliolefinico naturale, idoneo all'incenerimento e idoneo al conferimento in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni, riportante la dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
4. pulizia accurata del loculo con l'utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori, successiva imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce e chiusura temporanea con lastra in fibrocemento.
5. trasporto del feretro dal punto di prelievo verso idonea area attrezzata, in ossequio alle vigenti norme in materia applicabili al caso di specie, individuata all'interno del cimitero e allestita all'uopo dal Gestore del Servizio.
6. apertura del sacco per trasporto feretri e ripiegamento dei bordi al lato del feretro; apertura della cassa lignea e rimozione del coperchio metallico per dissaldatura o taglio con idoneo utensile. (compete al personale dipendente del Servizio Demografico accertare lo stato di decomposizione della salma per i successivi adempimenti).
7. raccolta a mano, con meticolosità, precisione e cura, di tutti i resti ossei di ciascun defunto equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti nel piano di sicurezza; i resti ossei idonei verranno sistemati in apposita cassetta di acciaio zincato, che deve riportare nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto.
8. sanificazione di tutti i rifiuti contenuti nel sacco per trasporto feretri, con idonei prodotti igienizzanti e per l'abbattimento degli odori, prelievo delle parti metalliche (cassa metallica, maniglie in ottone, borchie, ...) per temporaneo deposito e successivo invio a recupero, presso impianto autorizzato. Chiusura del sacco per il trasporto del feretro, contenente i rifiuti da smaltire in discarica autorizzata previa apposizione della dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 2: - ESTUMULAZIONE di salma non completamente mineralizzata e ripristino funzionale del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di feretro precedentemente tumulato in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo assegnato, di pulizia e sanificazione del loculo per successivo riutilizzo, trasporto del feretro presso idonea area attrezzata del cimitero comunale individuata e allestita all'uopo dal Gestore dei Servizi cimiteriali e deposizione dei resti mortali in cofano di cellulosa biodegradabile, previa interposizione di lenzuolino impermeabile biodegradabile, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello. Appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura

che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori; stoccaggio del materiale inerte in apposito deposito temporaneo, collocato in un luogo indicato con provvedimento generale del responsabile dei servizi cimiteriali ai fini del successivo trasporto presso idoneo impianto di recupero e/o smaltimento.

3. estrazione del feretro in completa sicurezza utilizzando, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc. Il feretro dovrà essere avvolto in idoneo sacco per il trasporto del feretro (tipo CEMSAC-TRASP o similare), in materiale poliolefinico naturale, idoneo all'incenerimento e idoneo al conferimento in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni, riportante la dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
4. pulizia accurata del loculo con l'utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori, successiva imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce e chiusura temporanea con lastra in fibrocemento.
5. trasporto del feretro dal punto di prelievo verso idonea area attrezzata, in ossequio alle vigenti norme in materia applicabili al caso di specie, individuata all'interno del cimitero e allestita all'uopo dal Gestore del Servizio.
6. apertura del sacco per trasporto feretri e ripiegamento dei bordi al lato del feretro; apertura della cassa lignea e rimozione del coperchio metallico per dissaldatura o taglio con idoneo utensile. (competete al personale dipendente del Servizio Demografico accertare lo stato di decomposizione della salma per i successivi adempimenti).
7. collocamento della salma inconsunta, con meticolosità precisione e cura, in cofano in cellulosa previa posa in opera di lenzuolino impermeabile biodegradabile, per successiva inumazione o invio alla cremazione, equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti nel piano di sicurezza; sul cofano in cellulosa devono essere riportati il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto.
8. sanificazione di tutti i rifiuti contenuti nel sacco per trasporto feretri, con idonei prodotti igienizzanti e per l'abbattimento degli odori, prelievo delle parti metalliche (cassa metallica, maniglie in ottone, borchie, ...) per temporaneo deposito e successivo invio a recupero, presso impianto autorizzato; chiusura del sacco per il trasporto del feretro, contenente i rifiuti da smaltire in discarica autorizzata previa apposizione della dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 3 - TUMULAZIONE di feretro in loculo di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di deposizione del feretro composto da cassa di zinco con relativa saldatura e cofano funebre in legno, in loculo frontale o laterale, di qualsiasi dimensione e qualunque sia la posizione del loculo assegnato, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco),

- intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. eventuale rimozione della parete di tomagno e pulizia interna del loculo.
 4. trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione.
 5. sistemazione del feretro nella sede di tumulazione; la sistemazione deve avvenire con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
 6. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
 7. identificazione del luogo di sepoltura a cura del personale del gestore immediatamente; dopo la tumulazione dovrà essere collocata sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui si riportano il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura; detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei famigliari aventi titolo, purché riportante almeno i medesimo dati sopra predetti.
 8. pulizia dell'area interessata all'operazione (raccolta rifiuti edili inerti).
 9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 4 - TUMULAZIONE di feretro in loculo, del tipo aerato, di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza

Con l'entrata in vigore della legge regionale dicembre 2018, n. 67, alla legge regionale 15 dicembre 2008, n. 34 (Norme in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri), dopo l'articolo 14 è aggiunto il seguente:

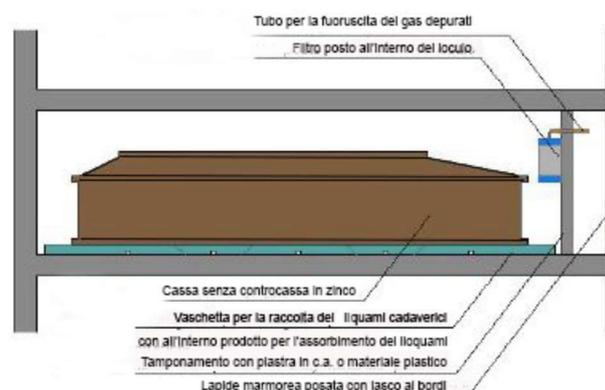
“Art. 14 bis

Tumulazione aerata e caratteristiche dei feretri

1. Al fine di favorire la riduzione dei tempi di mineralizzazione dei cadaveri tumulati in loculi o tombe è consentita la costruzione di loculi aerati o l'utilizzazione di sistemi innovativi e tecnologici naturali, che consentano il recupero di manufatti preesistenti, in assenza di modifiche strutturali, e permettano l'aerazione e la riduzione dei tempi di mineralizzazione dei cadaveri sia nella tumulazione stagna con controcassa in zinco che nella tumulazione aerata, nel rispetto dei profili igienico-sanitari e ambientali.

2. Nella realizzazione di loculi stagni o aerati devono essere adottate soluzioni tecniche, anche costruttive, tali da trattare sia i liquidi che i gas provenienti dai processi putrefattivi del cadavere. La neutralizzazione dei liquidi cadaverici può avvenire per singolo loculo, cripta, tomba o per gruppi di manufatti, con specifici sistemi all'interno del loculo”.

Pertanto, in conformità al nuovo disposto normativo, fatta salva l'approvazione di Regolamento comunale che ne recepisca le previsioni di rango regolamentare, è introdotto nel presente Capitolato la voce “Tumulazione in loculo areato”.



Operazione di deposizione del feretro contenuto in cofano funebre in legno, privo di cassa di zinco, in loculo, del tipo aerato, frontale o laterale, di qualsiasi dimensione sia il loculo, qualunque sia la posizione del loculo assegnato, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco), intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. eventuale rimozione della parete di tompagno e pulizia interna del loculo.
4. trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione.
5. sistemazione del feretro nella sede di tumulazione; il feretro dovrà essere ubicato su vasca di contenimento liquidi del tipo SOTTOVAS (Argema) o similari, previo spandimento all'interno della vasca di prodotti in polvere specifici a base batterico-enzimatica (THANOS FUNGEL o similari); la sistemazione deve avvenire con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la vasca possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
6. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. identificazione del luogo di sepoltura a cura del personale del gestore; immediatamente dopo la tumulazione dovrà essere collocata sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui si riportano il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura; detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei famigliari aventi titolo.
8. pulizia dell'area interessata all'operazione (raccolta rifiuti edili inerti).
9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 5 - TUMULAZIONE di resti mortali contenuti in cassetta in acciaio zincato in cellotta ossario di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di deposizione di resti mortali contenuti in cassetta in acciaio zincato in cellotta ossario frontale o laterale, di qualsiasi dimensione sia il tumulo, qualunque sia la posizione tumulo assegnato, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco), intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. eventuale rimozione della parete di tompagno e pulizia interna dell'ossario.
4. trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione.
5. sistemazione del feretro nella sede di tumulazione; la sistemazione deve avvenire con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
6. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. identificazione del luogo di sepoltura a cura del personale del gestore immediatamente; dopo la tumulazione dovrà essere collocata sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui si riportano il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura; detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei famigliari aventi titolo.

8. pulizia dell'area interessata all'operazione (raccolta rifiuti edili inerti).
9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 6 - TUMULAZIONE di resti mortali contenuti in cassetta in acciaio zincato, in loculo di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di deposizione di resti mortali contenuti in cassetta in acciaio zincato in loculo frontale o laterale, di qualsiasi dimensione sia il loculo, qualunque sia la posizione del loculo assegnato, utilizzando montafretri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafretri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco), intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. eventuale rimozione della parete di tompagno e pulizia interna del loculo.
4. trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione.
5. sistemazione del feretro nella sede di tumulazione; la sistemazione deve avvenire con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la cassa possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
6. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. identificazione del luogo di sepoltura a cura del personale del gestore immediatamente; dopo la tumulazione dovrà essere collocata sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui si riportano il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura; detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei famigliari aventi titolo.
8. pulizia dell'area interessata all'operazione (raccolta rifiuti edili inerti).
9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 7 - TUMULAZIONE urna cineraria in loculo di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di deposizione dell'urna cineraria in loculo frontale o laterale, di qualsiasi dimensione sia il loculo, qualunque sia la posizione del loculo assegnato, utilizzando il trabattello, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco), intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. eventuale rimozione della parete di tompagno e pulizia interna del loculo.
4. trasporto dell'urna cineraria dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione.
5. sistemazione dell'urna cineraria nella sede di tumulazione; la sistemazione deve avvenire favorendo un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che l'urna possa urtare le pareti del loculo;
6. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90;
7. identificazione del luogo di sepoltura a cura del personale del gestore immediatamente; dopo la tumulazione dovrà essere collocata sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui si riportano il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura; detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei famigliari aventi titolo.

8. pulizia dell'area interessata all'operazione (raccolta rifiuti edili inerti).
9. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 8 - TUMULAZIONE urna cineraria in ossario di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di deposizione dell'urna cineraria in celletta ossario frontale o laterale, di qualsiasi dimensione sia il tumulo, qualunque sia la posizione del tumulo assegnato, utilizzando il trabattello, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco), intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. eventuale rimozione della parete di tomagno e pulizia interna dell'ossario.
4. trasporto dell'urna cineraria dal punto di sosta del cimitero a quello della sua tumulazione.
5. sistemazione dell'urna cineraria nella sede di tumulazione; la sistemazione deve avvenire favorendo un facile scorrimento all'interno dell'ossario. Si avrà cura di evitare che l'urna possa urtare le pareti dell'ossario.
6. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.

A.P. 9 - TRASLAZIONE di feretro da loculo per successivo riutilizzo del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di feretro precedentemente tumulato in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo, di pulizia e sanificazione del loculo e successivo trasporto del feretro presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori.
3. estrazione del feretro in completa sicurezza utilizzando, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc. Il feretro dovrà essere avvolto in idoneo sacco per il trasporto del feretro (tipo CEMSAC-TRASP o similare), in materiale poliolefinico naturale, idoneo all'incenerimento e idoneo al conferimento in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni, riportante la dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
4. disinfezione del loculo e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori e successiva l'imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce.
5. movimentazione del feretro presso area attrezzata del cimitero.
6. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 10 - TRASLAZIONE dei resti mortali da loculo per successivo riutilizzo del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e

trabattello, di resti mortali (sistemati in cassetta in acciaio zincato) precedentemente tumulato in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo assegnato, di pulizia e sanificazione del loculo e successivo trasporto dei resti mortali presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori.
3. estrazione dei resti mortali in completa sicurezza utilizzando, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione del loculo e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori e successiva l'imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce.
5. movimentazione dei resti mortali presso area attrezzata del cimitero.
6. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 11 - TRASLAZIONE delle ceneri da loculo per successivo riutilizzo del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando il trabattello, delle ceneri (contenute in urna cineraria) precedentemente tumulate in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo, di pulizia e sanificazione del loculo e successivo trasporto delle ceneri presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori.
3. estrazione dell'urna cineraria; il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione del loculo e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori e successiva l'imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce.
5. movimentazione dell'urna cineraria presso area attrezzata del cimitero.
6. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 12 - TRASLAZIONE dei resti mortali da ossario per successivo riutilizzo dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di resti mortali (sistemati in cassetta in acciaio zincato) precedentemente tumulato in ossario frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione dell'ossario assegnato, di pulizia e sanificazione dell'ossario e successivo trasporto dei resti mortali presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello. Appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento dell'ossario, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili.
3. estrazione dei resti mortali in completa sicurezza utilizzando, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione dell'ossario e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori e successiva l'imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce.
5. movimentazione dei resti mortali presso area attrezzata del cimitero.
6. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 13 - TRASLAZIONE delle ceneri da ossario per successivo riutilizzo dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza

Operazione di rimozione, utilizzando il trabattello, delle ceneri (contenute in urna cineraria) precedentemente tumulate in ossario frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione dell'ossario o assegnato, di pulizia e sanificazione dell'ossario e successivo trasporto delle ceneri presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento dell'ossario, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili.
3. estrazione dell'urna cineraria; il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione dell'ossario e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori e successiva l'imbiancatura interna di tutte le pareti verticali e orizzontali, mediante doppia mano di idonea pittura a base di calce.
5. movimentazione dell'urna cineraria presso area attrezzata del cimitero.
6. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 14 - TRASLAZIONE di feretro da loculo e successiva richiusura del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di resti mortali e/o urna cineraria

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di feretro precedentemente tumulato in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo assegnato, di pulizia e sanificazione del loculo, di ricollocamento di resti mortali e/o ceneri all'interno del loculo, di richiusura del loculo e successivo trasporto del feretro presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura

che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori.

3. estrazione dei resti mortali e/o dell'urna cineraria e del feretro in completa sicurezza, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc; il feretro dovrà essere avvolto in idoneo sacco per il trasporto del feretro (tipo CEMSAC-TRASP o similare), in materiale poliolefinico naturale, idoneo all'incenerimento e idoneo al conferimento in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni, riportante la dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
4. disinfezione del loculo e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori.
5. ricollocazione dei resti mortali e/o urna cineraria all'interno del loculo.
6. richiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. movimentazione del feretro presso area attrezzata del cimitero.
8. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 15 - TRASLAZIONE di resti mortali da loculo e successiva richiusura del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di feretro, resti mortali e/o urna cineraria

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di resti mortali precedentemente tumulati in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo, di pulizia e sanificazione del loculo, di ricollocazione di resti mortali e/o ceneri all'interno del loculo, di richiusura del loculo e successivo trasporto dei resti mortali presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello; appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori.
3. estrazione dei resti mortali in completa sicurezza, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione del loculo e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori.
5. ricollocazione dei resti mortali e/o urna cineraria all'interno del loculo.
6. richiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. movimentazione del feretro presso area attrezzata del cimitero.
8. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 16 - TRASLAZIONE delle ceneri da loculo e successiva richiusura del loculo di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di feretro, resti mortali e/o urna cineraria

Operazione di rimozione, utilizzando il trabattello, di ceneri (contenute in urna cineraria) precedentemente tumulate in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo assegnato, di pulizia e sanificazione del loculo, di ricollocamento di resti mortali e/o ceneri all'interno del loculo, di richiusura del loculo e di trasporto delle ceneri presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali e successiva richiusura del loculo, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori.
3. estrazione dell'urna cineraria; il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione del loculo e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori.
5. ricollocazione dei resti mortali e/o urna cineraria all'interno del loculo.
6. richiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. movimentazione dell'urna cineraria presso area attrezzata del cimitero.
8. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 17 - TRASLAZIONE dei resti mortali da ossario e successiva richiusura dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di resti mortali e/o urna cineraria

Operazione di rimozione, utilizzando montafereetri (o, nell'impossibilità, un sistema equivalente) e trabattello, di resti mortali (sistemati in cassetta in acciaio zincato) precedentemente tumulati in ossario frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione dell'ossario, di pulizia e sanificazione dell'ossario, di ricollocamento di resti mortali e/o ceneri all'interno dell'ossario, di richiusura dell'ossario e successivo trasporto dei resti mortali presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello. Appostamento sul luogo di montafereetri o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento dell'ossario, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza; pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili.
3. estrazione dei resti mortali in completa sicurezza utilizzando, mediante utilizzo di montafereetri (o idonea impalcatura); il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione dell'ossario e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori.
5. ricollocazione dei resti mortali e/o urna cineraria all'interno del loculo.
6. movimentazione del feretro presso area attrezzata del cimitero.
7. richiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
8. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 18 - TRASLAZIONE delle ceneri da ossario e successiva richiusura dell'ossario di qualsiasi dimensione ed a qualsiasi altezza, con permanenza di resti mortali e/o urna cineraria

Operazione di rimozione, utilizzando il trabattello, di ceneri (contenute in urna cineraria) precedentemente tumulato in ossario frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione dell'ossario assegnato, di pulizia e sanificazione dell'ossario, di ricollocamento di resti mortali e/o ceneri all'interno del tumulo, di richiusura dell'ossario e trasporto delle ceneri presso idonea area attrezzata individuata dal gestore dei servizi cimiteriali, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima all'ossario mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio del trabattello;
2. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento dell'ossario, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza.
3. estrazione dell'urna cineraria; il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature antinfortunistica etc.
4. disinfezione dell'ossario e delle macerie edili mediante utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori.
5. ricollocazione di eventuale ulteriore urna cineraria all'interno del loculo.
6. richiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
7. movimentazione dell'urna cineraria presso area attrezzata del cimitero.
8. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 19 - INUMAZIONE di feretro in campo di inumazione standard o per salme indecomposte

Operazione di deposizione di un feretro in fossa di dimensioni 80x220 cm (o 80x150 cm) x 2 metri di profondità, previo tracciamento della fossa con osservanza delle misure e distanze di rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 285/1990. La fossa dovrà essere ultimata e predisposta per il ricevimento del feretro almeno un'ora prima dell'entrata in cimitero della salma. La fossa dovrà inoltre essere opportunamente protetta con opportune protezioni e attrezzature (es. copertura dalle intemperie; messa in sicurezza per evitare cadute accidentali nella fossa; pannelli alle pareti dello scavo o cassero di sicurezza per evitare eventuali smottamenti di terreno) dall'inizio dello scavo fino al termine dell'inumazione. Nel caso di feretri confezionati con cassa in zinco, sia che quest'ultima sia posta esternamente o internamente a quella di legno, dovrà eseguirsi la rimozione della intera cassa in zinco. Seguirà la corretta richiusura del feretro per dare corso alla sua sepoltura. Tali operazioni dovranno essere svolte in luogo appartato (es. camera mortuaria) e deve sempre essere consentita, se richiesta, la presenza dei famigliari. L'operazione si compone delle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area mediante recinzione provvisoria di cantiere.
2. scavo nell'ambito del cimitero della fossa con l'ausilio di mezzi meccanici secondo i criteri e le dimensioni di cui agli art. 71-72-85 del D.P.R. 285/90 evitando di interessare eventuali sepolture vicine e messa in sicurezza dell'area di scavo.
3. posizionamento del cassero di sicurezza, onde evitare lo smottamento del terreno, della pedana ripiegabile per inumazioni in alluminio mandorlato sistemata sul bordo della fossa, onde consentire l'utilizzo del calaferetri in totale sicurezza.
4. trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello d'inumazione, mediante carrello portaferetri.
5. sistemazione del feretro sul fondo della fossa con l'ausilio di calaferetri e della rete di sostenimento del feretro fornita dalla ditta, idonea anche alla futura raccolta dei resti ossei.
6. riempimento della fossa con il terreno precedentemente scavato additivato con prodotto

specifico per attivazione dei processi putrefattivi, del tipo BIOFUN o similari, e costipazione della terra e formazione di un cumulo di terra sull'area interessata di altezza non superiore a 60 cm.

7. posa in opera di cippo di riconoscimento. Su questo dovranno essere incisi, o apposti su una targhetta di materiale resistente agli agenti atmosferici (art. 70 D.P.R. 285/90), il numero progressivo di sepoltura/fossa, nome, cognome, data di nascita e morte del defunto.
8. trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'ambito del cimitero in luogo idoneo indicato dal Servizio Demografico salvo diverso avviso della stessa e pulizia dell'area.

A.P. 20 - ESUMAZIONE SALMA COMPLETAMENTE MINERALIZZATA con deposito dei resti mortali in cassetta in acciaio zincato

Operazione di rimozione di un feretro precedentemente inumato con recupero e composizione dei resti mortali e deposito degli stessi in cassetta in acciaio zincato e trasporto del medesimo presso area attrezzata, individuata dal Gestore dei servizi cimiteriali, ossario comune, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area mediante recinzione provvisoria di cantiere.
2. demolizione completa dei manufatti (utilizzando semplici attrezzature e/o mezzi meccanici) che costituiscono la struttura della sepoltura, la lapide, l'ornamento marmoreo, il basamento della stessa ed eventuali manufatti sottostanti il piano campagna, qualunque sia la composizione e la dimensione volumetrica degli stessi.
3. scavo della fossa, eseguito a mano, secondo i criteri e le dimensioni di cui agli art. 71-72-85 del D.P.R. 285/90 evitando di interessare eventuali sepolture vicine e messa in sicurezza dell'area di scavo.
4. raggiunta una profondità di scavo non superiore a 0.5 m, posizionamento del cassero di sicurezza, onde evitare lo smottamento del terreno, e della pedana ripiegabile per inumazioni in alluminio mandorlato sistemata sul bordo della fossa, onde consentire l'utilizzo del calaferetri in totale sicurezza.
5. raggiunta la quota di sepoltura del feretro (2 metri), pulizia della cassa dai residui grossolani di terreno e qualora durante la fase di inumazione non si sia fatto uso della rete di sostenimento del feretro, imbragatura del feretro con idonei sistemi di tenuta.
6. sollevamento del feretro con l'ausilio di calaferetri e posizionamento del medesimo in apposito sacco per il trasporto del feretro (tipo CEMSAC-TRASP o similare), precedentemente collocato e ripiegato al bordo dello scavo; idoneo anche alla raccolta dei resti, in materiale poliolefinico naturale, idoneo all'incenerimento e idoneo al conferimento in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni, riportante la dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
7. riempimento, a mano, della fossa con il terreno precedentemente scavato e/o eventuale reintegro con terreno di riporto, costipazione del terreno.
8. pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori; stoccaggio del materiale inerte in apposito deposito temporaneo, collocato in un luogo indicato con provvedimento generale del responsabile dei servizi cimiteriali ai fini del successivo trasporto presso idoneo impianto di recupero e/o smaltimento.
9. trasporto del feretro dal punto di prelievo verso idonea area attrezzata, in ossequio alle vigenti norme in materia applicabili al caso di specie, individuata dal Servizio Demografico all'interno del cimitero e allestita all'uopo dalla Ditta Appaltatrice.
10. apertura del sacco per trasporto feretri e ripiegamento dei bordi al lato del feretro; apertura della cassa lignea; compete al personale dipendente del Servizio Demografico accertare lo stato di decomposizione della salma per i successivi adempimenti.

11. raccolta a mano, con meticolosità, precisione e cura, di tutti i resti ossei di ciascun defunto equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti nel piano di sicurezza; i resti ossei verranno sistemati in apposita cassetta di acciaio zincato, che deve riportare nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto.
12. sanificazione di tutti i rifiuti contenuti nel sacco per trasporto feretri, con idonei prodotti igienizzanti e per l'abbattimento degli odori, prelievo delle parti metalliche (cassa metallica, maniglie in ottone, borchie, ...) per temporaneo deposito e successivo invio a recupero, presso impianto autorizzato; chiusura del sacco per il trasporto del feretro, contenente i rifiuti da smaltire in discarica autorizzata previa apposizione della dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";
13. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 21 - ESUMAZIONE SALMA COMPLETAMENTE MINERALIZZATA con deposito dei resti mortali in contenitore di cellulosa biodegradabile

Operazione di rimozione di un feretro precedentemente inumato con recupero e composizione dei resti mortali e deposito degli stessi in cofano di cellulosa con lenzuolino biodegradabile e trasporto del medesimo presso area attrezzata, individuata dal Servizio Demografico, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area mediante recinzione provvisoria di cantiere.
2. demolizione completa dei manufatti (utilizzando semplici attrezzature e/o mezzi meccanici) che costituiscono la struttura della sepoltura, la lapide, l'ornamento marmoreo, il basamento della stessa ed eventuali manufatti sottostanti il piano campagna, qualunque sia la composizione e la dimensione volumetrica degli stessi.
3. scavo della fossa, eseguito a mano, secondo i criteri e le dimensioni di cui agli art. 71-72-85 del D.P.R. 285/90 evitando di interessare eventuali sepolture vicine e messa in sicurezza dell'area di scavo.
4. raggiunta una profondità di scavo non superiore a 0.5 m, posizionamento del cassero di sicurezza, onde evitare lo smottamento del terreno, e della pedana ripiegabile per inumazioni in alluminio mandorlato sistemata sul bordo della fossa, onde consentire l'utilizzo del calaferetri in totale sicurezza.
5. raggiunta la quota di sepoltura del feretro (2 metri), pulizia della cassa dai residui grossolani di terreno e qualora durante la fase di inumazione non si sia fatto uso della rete di sostenimento del feretro, imbragatura del feretro con idonei sistemi di tenuta.
6. sollevamento del feretro con l'ausilio di calaferetri e posizionamento del medesimo in apposito sacco per il trasporto del feretro (tipo CEMSAC-TRASP o similare), precedentemente collocato e ripiegato al bordo dello scavo; idoneo anche alla raccolta dei resti, in materiale poliolefinico naturale, idoneo all'incenerimento e idoneo al conferimento in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni, riportante la dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
7. riempimento, a mano, della fossa con il terreno precedentemente scavato e/o eventuale reintegro con terreno di riporto, costipazione del terreno.
8. pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori; stoccaggio del materiale inerte in apposito deposito temporaneo, collocato in un luogo indicato con provvedimento generale del responsabile dei servizi cimiteriali ai fini del successivo trasporto presso idoneo impianto di recupero e/o smaltimento.
9. trasporto del feretro dal punto di prelievo verso idonea area attrezzata, in ossequio alle vigenti norme in materia applicabili al caso di specie, individuata all'interno del cimitero dal Servizio

Demografico e allestita all'uopo dalla Ditta Appaltatrice.

10. apertura del sacco per trasporto feretri e ripiegamento dei bordi al lato del feretro. Apertura della cassa lignea; compete al personale dipendente del Servizio Demografico accertare lo stato di decomposizione della salma per i successivi adempimenti.
11. raccolta a mano, con meticolosità, precisione e cura, della salma inconsunta equipaggiando gli operatori cimiteriali di idonei dispositivi di protezione individuale stabiliti nel piano di sicurezza; la salma verrà disposta in cofano di cellulosa previa posa di lenzuolino impermeabile, biodegradabile, per successiva inumazione o invio alla cremazione; sul cofano in cellulosa devono essere riportati il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto.
12. sanificazione di tutti i rifiuti contenuti nel sacco per trasporto feretri, con idonei prodotti igienizzanti e per l'abbattimento degli odori, prelievo delle parti metalliche (cassa metallica, maniglie in ottone, borchie, ...) per temporaneo deposito e successivo invio a recupero, presso impianto autorizzato; chiusura del sacco per il trasporto del feretro, contenente i rifiuti da smaltire in discarica autorizzata previa apposizione della dicitura "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
13. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento presso impianto autorizzato.

A.P. 22 - RIPRISTINO IGIENICO LOCULO di qualunque dimensione ed a qualsiasi altezza, conversione in loculo aerato

Operazione di rimozione di feretro precedentemente tumulato in loculo frontale o laterale, qualsiasi sia la posizione del loculo, utilizzando il trabattello e il montafetri (o, nell'impossibilità di mezzo equivalente), di pulizia e disinfezione del loculo per successivo riutilizzo, reintroduzione del feretro su apposita vasca di contenimento liquidi cadaverici e richiusura del loculo, suddivisa nelle seguenti fasi:

1. delimitazione dell'area prossima al loculo mediante recinzione provvisoria di cantiere, montaggio scale con piattaforma di lavoro e protezione o trabattello; appostamento sul luogo di montafetri per il sollevamento ed introduzione del feretro o se impossibilitati di impalcatura a norma di legge.
2. predisposizione dei materiali di chiusura (mattoni pieni, malta d'incollaggio e intonaco), intendendosi possibile il tamponamento con mattoni pieni, da intonacare sul lato esterno.
3. esecuzione di foro con un trapano (diam. 12/16 mm) nella lastra di chiusura del loculo; inserimento nel foro un tubo di plastica flessibile collegato con una pompa a pressione o pompa irroratrice manuale (es. d'uso agricolo) di capace di immettere nebulizzato la quantità di prodotto apposito batteriostatico e igienizzante per l'abbattimento degli odori (Es. 1 lt. di THANOS NEFUN - Argema o similari) e attendere circa mezz'ora.
4. rimozione della lapide e demolizione della parete di tamponamento del loculo, avendo cura che il personale sia equipaggiato di idonei dispositivi di protezione individuale, stabiliti dal piano di sicurezza. Pulizia dell'area interessata all'operazione, raccolta rifiuti edili, previa sanificazione dei medesimi con idoneo detergente batteriostatico e inibitore di odori, tipo Thanos NEFUN o similari e deposito del materiale inerente in sacco del tipo CEMSAC R (Argema) o similari per deposito temporaneo, collocato in un luogo indicato con provvedimento generale del responsabile dei servizi cimiteriali. Il contenitore dovrà riportare le diciture di legge: "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni" conformemente a quanto previsto dal D.P.R. n. 254 del 15/07/2003, idoneo per essere accolto in discarica di 1° categoria, in conformità alla Delibera del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984 e successive modificazioni.
5. estrazione del feretro in completa sicurezza, mediante utilizzo di idonea impalcatura e montafetri. Il personale dovrà essere equipaggiato con tutti i dispositivi di sicurezza necessari previsti nel piano operativo di sicurezza: indumenti protettivi, mascherine, calzature

antifortunistica etc; il feretro dovrà essere ubicato su vasca di contenimento liquidi del tipo SOTTOVAS (Argema) o similari, previo spandimento all'interno della vasca di prodotti in polvere specifici a base batterico-enzimatica (come il prodotto THANOS FUNGEL o similari).

6. pulizia accurata del loculo con l'utilizzo di specifici prodotti per la sanificazione ed eliminazione di odori (THANOS NEFUN o similari) e collocamento del materiale di risulta in sacco del tipo CEMSAC R o similari, già utilizzato per contenere le macerie edili.
7. sistemazione del feretro nella sede di tumulazione; la sistemazione deve avvenire con slittamento su rulli per consentirne un facile scorrimento all'interno del loculo; si avrà cura di evitare che la vasca di contenimento possa raschiare le pareti del loculo e che arrivi contro la parete di fondo bruscamente.
8. chiusura del tumulo come indicato e disposto dall'art. 76 commi 8 e 9 del D.P.R. n° 285/90.
9. identificazione del luogo di sepoltura a cura del personale del gestore immediatamente; dopo la tumulazione dovrà essere collocata sul luogo di sepoltura apposito segnalamento costituito da elemento di materiale cartaceo o plastico su cui si riportano il nome, cognome, data di nascita e di decesso del defunto, numero identificativo della sepoltura; detto elemento dovrà essere sostituito dalla lapide definitiva fornita a cura dei familiari aventi titolo, purché riportante almeno i medesimi dati sopra predetti.
10. pulizia dell'area interessata all'operazione (raccolta rifiuti edili inerti).
11. trasporto del materiale di risulta presso deposito temporaneo interno al cimitero, per successivo trasporto e smaltimento in presso impianto autorizzato.

ART. 21 – RACCOLTA, CONFERIMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

La gestione di tutti i rifiuti derivanti dalle attività previste nel presente Capitolato dovrà essere eseguita secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le somme corrisposte per i servizi elencati nel presente Capitolato si interdono comprensive degli oneri di raccolta e conferimento di ogni rifiuto derivante dalle attività di cui al presente Capitolato, nonché degli oneri di smaltimento di ogni materiale rinveniente dalle operazioni di esumazione ed estumulazione.

I rifiuti normalmente prodotti da esumazione ed estumulazione (ad esempio assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa; avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, altri rifiuti legati a tali operazioni) dovranno essere conferiti in appositi contenitori a tenuta stagna e successivamente smaltiti presso apposito sito a fine lavori, giornalmente e comunque non oltre le due giornate lavorative, successive al conferimento negli appositi contenitori.

I rifiuti inerti e frammenti lapidei dovranno essere conferiti in appositi contenitori, separati dai rifiuti da esumazione ed estumulazione, quindi adeguatamente e periodicamente smaltiti.

I rifiuti rinvenienti dalle operazioni di manutenzione del verde e tutti gli altri rifiuti urbani verranno conferiti, al momento della raccolta, negli appositi contenitori, predisposti dal Comune di Giovinazzo, in modo differenziato (ad esempio secco, umido-fiori, ramaglie, carta, plastica, vetro e lattine) secondo le diverse tipologie; i predetti contenitori potranno essere collocati all'esterno o all'interno del cimitero, sulla base delle determinazioni assunte dall'Amministrazione in merito alla gestione del servizio di igiene urbana, per consentirne la raccolta all'azienda incaricata.

PARTE III – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 22 - NORME E PRESCRIZIONI INTEGRANTI IL CAPITOLATO

Oltre al presente Capitolato, ed ai suoi allegati, valgono per l'appalto di interesse le disposizioni sulla contabilità generale dello Stato, il regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285, le ordinanze, regolamenti e deliberazioni Comunali riferite al servizio.

ART. 23 - SUBAPPALTO

Non è consentito il ricorso al subappalto.